

## **“clamoroso” black-out d'informazione della Filt Cgil**

E-mail 5 Settembre 2010

### **Alla FILT CGIL territoriale e nazionale**

Con certo imbarazzo e stupore siamo stati informati di una iniziativa internazionale ( 31 Agosto) a favore dei lavoratori turchi licenziati da Ups.

Un comunicato di un'agenzia del settore così ha scritto

<http://www.trasportoeuropa.it/modules.php?name=News&file=article&sid=4245>

(vedi sotto)\*

Avevamo fatto dei comunicati alle strutture nazionali ed internazionali già a metà luglio (vedi allegato) ma evidentemente, le Rsu Ups Italia, non raccolgono lo stesso interesse che, con religiosa abnegazione, loro danno alle lotte dei lavoratori.

Il disinteresse mostrato in questa occasione come in altre vicende, - una storia di lungo corso per le RSU Ups - la mancanza di comunicazioni adeguate, - lasciata il più delle volte all'iniziativa volontaristica dei delegati- mostra ancora una volta un'Organizzazione sindacale *lontana e distaccata*, forse gelosa di informazioni vitali per tutti i lavoratori, che agisce soltanto ad intermittenza "interessata".

Questo stillicidio fa male, non tanto a noi, sempre più convinti delle nostre battaglie – anche se minoritarie- per un sindacato combattivo e di classe, ma ai lavoratori che non avranno strutture adeguate e pronte a difenderle in modo pieno ed efficace.

Chiederemo ai lavoratori, anche se in ritardo, di mostrare come i lavoratori italiani della UPS sono solidali con quanto accade in Turchia, come lo sono stati in numerose occasioni dentro e fuori UPS a livello locale, nazione ed internazionale "per difendere insieme i nostri interessi" per unire i lavoratori sotto un'unica bandiera quella della lotta di classe!

Invitiamo le OOSS a recuperare questo “clamoroso” black-out d'informazione promuovendo una iniziativa per le date consigliate da ITF come da comunicazione internazionale (vedi allegato).

**Sempre a disposizione, in difesa degli interessi dei lavoratori,  
Le RSU Ups Milano e Vimodrone.**

\* Protesta globale contro UPS

Scritto dalla redazione [redazione]31 agosto 2010 @ 18:34:11 CEST

I dipendenti di 40 città dimostreranno loro la solidarietà con i lavoratori turchi, che protestano contro il licenziamento di 157 persone.

Il coordinamento internazionale dei sindacati dei trasporti International Transport Workers' Federation ha indetto per il primo settembre 2010 una protesta globale contro UPS, come forma di sostegno alla vertenza avviata dai dipendenti turchi contro il licenziamento di 157 persone, ritenuto illegale dal sindacato Tuntis.

Le manifestazioni si articoleranno in tutto il mondo ed avranno come epicentro Istanbul, dove si raccoglieranno i lavoratori UPS di diverse città turche. Negli Stati Uniti, sede della compagnia, si mobilitano i Teamsters, con azioni nel quartiere generale di Atlanta ed in altre cinque città. Manifestazioni si terranno anche nell'Asia Pacifico da Sydney a Bangkok, nelle città indiane di Chennai, Delhi e Mumbai (dove aderiscono anche i lavoratori delle ferrovie e della DHL), da Tokyo a Ulaanbaatar (Mongolia) e in altri Paesi dell'area. Adesioni sono giunte anche dal Sud Africa, dalla Giordania, dall'Argentina, dalle Barbados e da Dubai. In Europa, la protesta si articolerà in diversi Paesi dell'Est e dell'Ovest (**anche se dall'elenco manca l'Italia**). In mattinata si svolgerà un'assemblea nella piattaforma di Diegem/Brussels.

Avviata lo scorso aprile, la vertenza turca ha raggiunto una tensione molto alta il due luglio, quando il dirigente di una impresa che lavora in subappalto con UPS ha minacciato con un'arma alcuni lavoratori per costringerli a dimettersi dal sindacato. Azione che ha mobilitato la federazione sindacale internazionale. Per trovare una soluzione, UPS ha coinvolto nella vertenza le sedi di Atlanta e Bruxelles. La ITF ha

annunciato una seconda mobilitazione globale per il 15 settembre, se non si giungerà ad una mediazione